

## **Nutraceutica, Salute e Sviluppo Sociale**

**Mauro Maccarrone**

Facoltà di Medicina e Chirurgia e  
Centro Integrato di Ricerca Università Campus Bio-Medico di Roma  
Via Alvaro del Portillo 21, 00128 Roma  
(e-mail: [m.maccarrone@unicampus.it](mailto:m.maccarrone@unicampus.it))

I così detti “alimenti nutraceutici” hanno assunto negli ultimi anni un ruolo sempre più importante, grazie alla loro capacità di contribuire al mantenimento dello stato di salute attraverso la prevenzione delle malattie. Tale proprietà deriva dal contenuto particolarmente elevato di molecole bioattive che, opportunamente isolate, caratterizzate e determinate quantitativamente, possono essere utilizzate per la certificazione a norma di legge dello stesso alimento, conferendogli un notevole valore aggiunto in termini commerciali. Un alimento nutraceutico presenta proprietà salutistiche e fortemente preventive rispetto a varie patologie umane. A tal proposito, va ricordato che malattie infiammatorie croniche, malattie metaboliche come diabete ed obesità ed anche molti tipi di tumori sono stati spesso collegati allo stile di vita e, di conseguenza, all'alimentazione.

Oggi si è in grado di verificare se i prodotti d'interesse per una comunità locale od extra-locale contengano componenti nutrizionali distintivi, da potersi usare sia per qualificare i prodotti stessi come “nutraceutici”, che per riconoscerne e, quindi, certificarne la qualità e difenderne l'originalità. Ciò richiede l'interazione tra professionisti della ricerca con formazioni assai diverse e l'uso di tecniche complementari di chimica analitica (per l'identificazione dei principi attivi degli alimenti), biochimica e biologia molecolare (per la determinazione degli effetti biologici di tali principi attivi) ed elettronica (per la rilevazione mediante sensori non-invasivi dei principi attivi nelle produzioni e, quindi, per il controllo della loro qualità). Inoltre, sono necessarie competenze di diritto brevettuale e di economia, per rendere possibile lo sfruttamento commerciale di nuovi prodotti benefici per la salute.

L'Università appare la sede di elezione dove trovare ed integrare tali competenze multidisciplinari, che attraverso la scoperta e la certificazione a norma di legge di alimenti nutraceutici possono generare nuove possibilità di occupazione. Infatti, considerando l'importanza commerciale del “made in Italy”, che ad oggi vende nei soli Stati Uniti circa un terzo di prodotti agro-alimentari veramente italiani e due terzi di prodotti “imitati” (per un valore di circa 3.500 milioni di dollari all'anno), si può percepire l'importanza di questo settore come motore di sviluppo socio-economico del “sistema Paese”.

In conclusione, si può ritenere la qualificazione di alimenti nutraceutici un esempio virtuoso d'interazione tra ricerca universitaria, difesa della salute pubblica e promozione dello sviluppo sociale. Alcuni casi concreti verranno presentati e discussi nel corso della relazione.